



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO- COMPENSIVO STATALE

"Pietro Giannone"

Scuola Secondaria di I grado: C.so Giannone, n°98 Succursale: Via G.M. Bosco, n°105

Scuola dell'Infanzia e Primaria: Via Roma, n°69 - 81100 Caserta

Segreteria: tel/fax 0823.326265 - Distretto n°12 - Caserta C.F. 93086060618 - web:

www.icgiannonece.gov.it

e-mail: ceic8AC005@istruzione.it – ceic8AC005@pec.istruzione.it -

Piano Annuale Inclusione - Anno scolastico 2019/20

Prot. n° 3235/V.10 del 01 luglio 2019

"Inclusione"

si riferisce a tutti gli alunni come garanzia di partecipazione alla vita scolastica e di raggiungimento del massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.

DEFINIZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Sono alunni BES:

- Alunni con DISABILITA' CERTIFICATA per il cui riconoscimento è necessaria la presentazione della certificazione ai sensi della legge 104/92
- Alunni con disturbi evolutivi specifici , tra cui DSA (per il cui riconoscimento è necessario presentare la diagnosi di DSA secondo la Legge 170 /2010); deficit di linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit della coordinazione motoria; ADHD; (Direttiva Ministeriale 27 DICEMBRE 2012)
- Alunni con svantaggio socio-culturale, linguistico (Direttiva Ministeriale 27 DICEMBRE 2012)

«Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta» (Direttiva Ministeriale 27 DICEMBRE 2012)

Definizione olistica del bisogno

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità relativi all'a.s. 2018/19

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° | | | TOTALE |
|--|----------|----------|------------------------------|-----------|
| | Infanzia | Primaria | Secondaria Primo Grado | |
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | | | | |
| ➤ minorati vista | 0 | 0 | 0 | |
| ➤ minorati udito | 1 | 0 | 0 | 1 |
| ➤ Psicofisici | 1 | 6 | 6 | 13 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | | | | |
| ➤ DSA | 0 | 0 | 10 | 10 |
| ➤ ADHD/DOP | 0 | 0 | 0 | |
| ➤ Borderline cognitivo | 0 | 0 | 0 | |
| ➤ Altro | 0 | 0 | 4 | 4 |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | | | | |
| ➤ Socio-economico | 0 | 0 | 0 | |
| ➤ Linguistico-culturale | 0 | 1 | 3 | 4 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | 0 | 0 | 0 | |
| ➤ Altro | 0 | 0 | 0 | |
| Totali | | | | 32 |
| % su popolazione scolastica | | | | |
| N° PEI redatti dai GLHO | 2 | 6 | 6 | 14 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 0 | 0 | 14 | 14 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 0 | 1 | 3 | 4 |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|---|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| AEC (assistente educativo culturale) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | NO |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | NO |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | SI |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | SI |
| Docenti tutor/mentor | | NO |
| Altro: | | |
| Altro: | | |
| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | NO |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | |

| | | |
|---|--|-----------|
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | NO |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | NO |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | NO |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | NO |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | |

| | | |
|---|---|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | SI |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | NO |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | NO |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | NO |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | SI |
| | Altro: | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | NO |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | NO |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | SI |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | SI |
| | Progetti territoriali integrati | SI |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | NO |
| | Rapporti con CTS / CTI | SI |
| | Altro: | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | NO |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | NO |
| | Progetti a livello di reti di scuole | SI |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | NO |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | NO |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | NO |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | NO |
| | Altro: | |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | X | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | | X | |

| | | | | | |
|---|--|--|---|---|--|
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | X | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | X | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | X | | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | X | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | X | | |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2018/19)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Utilizzando PEI e PDP la valutazione sarà adeguata al percorso e alle esigenze personali di ciascuno.

- *IL Gruppo di Lavoro per l'Inclusione effettuerà le rilevazioni BES presenti nella scuola, raccoglierà e coordinerà le proposte formulate dalla commissione BES e redigerà al termine dell'anno scolastico una proposta di PAI da sottoporre all'approvazione degli OO.CC.*
- *La COMMISSIONE BES costituita dal referente GLI e tre docenti dell'Istituto, procederà a gestire la documentazione relativa agli alunni BES, a coordinare tutte le attività inerenti alla tematica dell'Inclusione.*

Per l'anno scolastico 2019/20, in attesa di nuove eventuali indicazioni ministeriali in merito, si pianifica la predisposizione, in aggiunta a quella esistente di VERIFICA INTERMEDIA e FINALE che verrà adattata alla nuova documentazione, di una nuova modulistica per la progettazione del PEI e del PDP in linea con il formato ICF.

Sarà creata all'interno del SITO WEB dell'Istituto Comprensivo una sezione dedicata all'Inclusività dove si potranno reperire i modelli della documentazione necessari, la normativa di riferimento e ogni altro atto di cui si renda utile la pubblicizzazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- *Partecipazione dei Docenti alla formazione prevista dalla piattaforma Associazione Italiana Dislessia - Livello Avanzato. Con questa iniziativa sarà possibile ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per gli studenti con DSA. Dislessia Amica Livello Avanzato consiste in un percorso formativo su piattaforma e-learning attraverso una registrazione effettuata dal Dirigente scolastico scegliendo, ad oggi, fra i seguenti turni di partecipazione: Turno ottobre-dicembre 2019 - scadenza iscrizione 30 settembre 2019. Turno gennaio-marzo 2020 - scadenza iscrizione 31 dicembre 2019. Il corso ha una durata di 50 ore (riconosciute nell'attestato di partecipazione) e sarà strutturato in due fasi: La prima fase prevede cinque moduli obbligatori e comuni per tutti i docenti di ogni ordine e grado di scuola. La seconda fase del percorso formativo sarà invece caratterizzata da contenuti specifici relativi al grado scolastico di appartenenza del docente iscritto: infanzia, primaria, secondaria di I grado.*
- *Individuazione, per il tramite dell'ambito territoriale di appartenenza, del Centro Territoriale di Supporto (CTS) e del Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI), di iniziative formative in linea con il processo di inclusione*

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell' identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (art.1 Legge 62/2017)

Alla luce dell'articolo precedentemente citato, le strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive verranno attuate a diversi livelli:

- *Riunione GLI Plenario (costituito da: il Dirigente Scolastico che lo presiede, il referente GLI, i componenti della commissione BES, i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola, i docenti coordinatori delle classi in cui siano presenti alunni BES e non vi sia la contitolarità di un docente di sostegno, uno specialista dell'ASL e una rappresentanza dei genitori e delle associazioni maggiormente rappresentative sul territorio coinvolte) nel mese di giugno, per la valutazione e conseguente approvazione del PAI da sottoporre alla delibera del Collegio dei Docenti.*
- *Riunione GLI Tecnico, composto da un gruppo ristretto di membri (Dirigente Scolastico, referente GLI, i docenti membri della commissione BES, i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola, specialista dell'Asl ed, eventualmente in base alle esigenze, dalla commissione BES, dai genitori e dalle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica) a inizio anno scolastico, per effettuare una valutazione e un'equa distribuzione delle risorse professionali impiegate nel Piano di Azione, e anche tutte le volte che in corso d'anno lo si reputi necessario per la valutazione di strategie coerenti con le prassi inclusive in relazione a situazioni contingenti.*
- *Periodicamente, all'interno dei Consigli di Classe e di Interclasse o Intersezione in cui siano presenti alunni che rientrano nel seguente Piano di Azione, si presterà attenzione al generale processo di maturazione e autonomia dell'alunno verbalizzando opportunamente sui miglioramenti e sulle difficoltà riscontrate.*
- *In corrispondenza delle operazioni di scrutinio verrà approvato da tutti i docenti un documento di VERIFICA del PEI/PDP con lo scopo di monitorare periodicamente quanto stabilito nella documentazione iniziale. Tale documentazione di verifica sarà condivisa con i genitori per garantirne una efficace partecipazione al processo educativo degli alunni interessati.*
- *All' interno della singola classe, le verifiche degli apprendimenti di abilità e conoscenze avverranno sulla base di quanto predisposto a inizio anno nel PEI/PDP sia per il conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, sia per quanto riguarda i contenuti ma anche per quel che attiene alle modalità, ai tempi di realizzazione e all'uso di eventuali facilitatori.*
- *La certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione esprime una valutazione sul percorso dell'alunno secondo i modelli nazionali. In caso di disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 essa sarà compilata in coerenza con il piano educativo individualizzato (Art.9 comma 3 lettera E della legge 62/2017). Inoltre il modello nazionale potrà essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (Art. 3 comma 2 del D.M. 742 del 03/10/2017).*

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Se il processo di "Inclusione" si riferisce a tutti gli alunni, tutte le risorse, umane e materiali, saranno organizzate con questa finalità:

I docenti di sostegno promuoveranno attività individualizzate, laboratoriali e con gruppi definiti di alunni in cui vengano valorizzate le singole identità.

I docenti curricolari realizzeranno azioni educative che non perdano mai di vista la necessità dell'inclusione a vari livelli: attività individualizzate, didattica laboratoriale e nel piccolo gruppo. Eventuali disponibilità orarie potranno essere organizzate in una progettualità a supporto degli alunni destinatari del PAI.

I laboratori presenti nelle differenti sedi forniranno un valido supporto per la realizzazione del processo.

Per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria si prevede, in relazione alle specifiche esigenze presenti, una progettazione in attività curricolare che avvicini gli alunni alla conoscenza del sistema di lettura-scrittura Braille.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il processo di inclusione potrà dirsi realizzato nel momento in cui le risorse interne alla scuola operino in sinergia con i diversi servizi esistenti sul territorio. Pertanto si pianificano:

- *L'individuazione delle iniziative promosse dai Centro Territoriale di Supporto (CTS) e Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) per l'attuazione del processo di inclusione.*
- *La consulenza di enti specializzati in disabilità specifiche che possano fornire indicazioni e supporto alla gestione di esigenze specifiche.*

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Tutta la normativa scolastica individua nella famiglia un elemento fondamentale per la concreta attuazione del processo di inclusione. Si rende pertanto necessario valorizzarne il ruolo:

- *Attraverso la condivisione, nella prima riunione con i genitori nel mese di ottobre, di quanto programmato nel piano di Inclusione 2019/20*
- *Nella progettazione della documentazione afferente ai diversi Piani di Azione attraverso la condivisione e la sottoscrizione della stessa*
- *Nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa*

La scuola a vari livelli accoglierà ed ascolterà i genitori per condividere scelte organizzative e anche interventi e strategie pianificate nel PEI/PDP

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni alunno rientrante nel Piano di azione si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:

- *rispondere ai bisogni individuali*
- *motivare la crescita della persona ed il successo delle azioni*
- *favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità*

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola per sostenere gli alunni in particolare difficoltà:

- *Valorizzazione delle risorse umane (docenti e non docenti) in base alle competenze in loro possesso*
- *Valorizzazione degli alunni che, attraverso l'apprendimento cooperativo, il tutoring tra pari, le attività nel piccolo gruppo e a classi aperte in orario curricolare ed extracurricolare, costituiscono una risorsa fondamentale per la realizzazione del processo di inclusione*
- *Valorizzazione degli spazi e di tutte le risorse materiali a disposizione*

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- *Assegnazione di docenti con eventuali disponibilità orarie per la realizzazione di progetti di inclusione, recupero e potenziamento*
- *Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità*
- *Incremento di interventi nelle scuole con supporto di figure professionali specifiche (educatore, assistente materiale, terapisti coinvolti nel processo educativo degli alunni)*
- *Partecipazione al percorso di formazione e ricerca-azione intrapreso da una rete di scuole del comune di Caserta con scuola capofila il V Circolo, attraverso la creazione di una "Snoezelen room", per attuare una metodologia didattica inclusiva e innovativa basata sull'uso delle nuove tecnologie applicate ad ambienti multisensoriali e per sperimentare soluzioni innovative di benessere in ambienti e sistemi inediti.*

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- *Incontri, nei primi giorni del mese di settembre, tra docenti dei differenti ordini di scuola per la condivisione di informazioni a supporto della documentazione agli atti relativa agli alunni BES.*
- *Realizzazione di un progetto di accoglienza a inizio anno scolastico che riguardi tutti gli alunni ma in particolar modo coloro i quali fanno il loro ingresso per il primo anno nell'ordine di scuola di appartenenza.*
- *Partecipazione a progetti di continuità nel corso dell'anno tra le classi terminali di un ordine di scuola e l'ordine successivo al fine di creare un clima di serena condivisione di esperienze.*

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27 Giugno 2019
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 Giugno 2019